



A.T.C. Provincia di Lecce

**PROGRAMMA DI INTERVENTO SUL TERRITORIO
DESTINATO A CACCIA PROGRAMMATA
ANNATA VENATORIA 2020/2021**

(Art. 5 comma 1 n. 1 del Regolamento Regionale n° 3 del 5.8.1999 e s.m.i.)



PREMESSA

Al fine di agevolare la realizzazione del nuovo disegno organizzativo degli AA.TT.C. pugliesi in funzione anche nel redigendo Piano Faunistico Venatorio Regionale 2018/2023 e giusto quanto stabilito dal decreto di nomina del Commissario Straordinario che attribuisce allo stesso i medesimi poteri del Comitato di Gestione, quest'ultimo elabora il programma d'intervento annuale sul territorio destinato a caccia programmata in un momento storico molto particolare, segnato da profondi cambiamenti normativi in atto in materia di caccia, ambiente e gestione del territorio più in generale.

Per i suddetti motivi il Commissario Straordinario ritiene di dover dare seguito alle attività annuali, così come previsto dal regolamento regionale in vigore (*art. 58 comma 2 L.R. 59/2017 e s.m.i.*), e come meglio di seguito riportate nel presente programma, ma nel contempo ritiene maturi i tempi per gli AA.TT.C. di dotarsi di uno strumento di pianificazione "pluriennale" per le funzioni che gli stessi sono stati chiamati a svolgere, sulla base della legislazione regionale in tema di avvalimento/convenzione (*art. 3 comma 3 L.R. 59/2017 e s.m.i.*).

Proprio in tal senso si è dato corso alla firma di due importanti convenzioni:

✓ la prima tra gli AA.TT.C. pugliesi ed il Dipartimento di Biologia - Università degli Studi "Aldo Moro" di Bari per la collaborazione ed il supporto scientifico alle attività di formazione, supervisione al monitoraggio e redazione del piano regionale di gestione e controllo del specie cinghiale *Sus scrofa*;

✓ la seconda tra gli AA.TT.C. pugliesi e la Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali della Regione Puglia per la realizzazione di interventi per il miglioramento faunistico-ambientale nei territori a caccia programmata e non, previsti dal vigente Piano Faunistico. Quest'ultima convenzione riguarderà le attività di cui all'*art. 51 comma 4 della L.R. 59/2017 e s.m.i.*, che cita testualmente:

Gli importi introitati, relativi alla quota di cui al comma 1, sono utilizzati dalla Regione Puglia, anche mediante apposita convenzione con gli ATC e le province con obbligo di rendicontazione annuale, così come stabilito da programma venatorio annuale, secondo la seguente ripartizione:

a) *15 per cento, quale contributo ai proprietari di terreni utilizzati ai fini della caccia programmata di cui all'articolo 34 e salvaguardia degli habitat, di cui all'articolo 7, comma 14, lettera b);*

b) *20 per cento, quale contributo danni prodotti dalla fauna selvatica stanziale nelle zone protette e dall'attività venatoria e della fauna selvatica stanziale in territori caccia programmata;*

c) *30 per cento, per gestione zone protette di iniziativa pubblica di cui agli articoli 8, 9, e 10 per tabellazione, miglioramento e salvaguardia degli habitat, acquisto fauna da riproduzione, sostegno alle attività di vigilanza volontaria sulla base di specifici progetti;*

Il Commissario Straordinario ritiene che il presente programma d'intervento alla luce di detti cambiamenti normativi, come ogni strumento di programmazione, debba avere la necessaria "flessibilità" e/o aggiornabilità.

Per raggiungere i comuni obiettivi di conservazione e valorizzazione ambientale, di tutela ed incremento del patrimonio faunistico venatorio, vanno messe in campo tutte le azioni mirate ad accrescere il patrimonio della "conoscenza" quale supporto necessario per ogni decisione in campo faunistico-venatorio.

LINEE GENERALI

Il Commissario, sulla base del fondo di dotazione finanziaria di cui all'articolo 10 e nel rispetto delle norme del Regolamento Regionale n° 3/99 e s.m.i. , della normativa vigente ed in attuazione delle direttive regionali in materia, adotta il programma di intervento sul territorio destinato a caccia programmata per l'annata venatoria 2020/2021 da sottoporre all'Assemblea di Zona per il prescritto parere ed alla Regione Puglia per la presa d'atto.

Il succitato programma provvede:

- a) alla promozione ed organizzazione annuale delle attività di ricognizione delle risorse ambientali e della consistenza della fauna di interesse venatorio, alla programmazione degli interventi per i miglioramenti dell'habitat;
- b) all'attività di ripopolamento sulle indicazioni del piano faunistico - venatorio regionale e con l'autorizzazione della Regione, inoltre, provvede a creare strutture d'ambientamento per la fauna selvatica stanziale;
- c) alla collaborazione su richiesta della Regione, alla gestione tecnica delle zone di ripopolamento e cattura, oasi di protezione e centri pubblici di allevamento di fauna selvatica allo stato naturale, presenti all'interno dell'A.T.C. ;
- d) all'individuazione e all'attribuzione di incentivi economici con le somme stanziare dall'articolo 10 comma 3 lettera a), ai proprietari o ai conduttori dei fondi rustici che si impegnino in opere di miglioramento, ai fini faunistici, del loro territorio, nonché all'erogazione dei contributi in conto danni previsti dal citato articolo;
- e) a richiedere, con piani mensili, alla Regione una vigilanza particolareggiata su aree specifiche.



PROGRAMMA

Il programma di intervento attua il coordinamento dei seguenti settori di lavoro:

- 1) Censimenti
- 2) Ripopolamenti
- 3) Strutture di ambientamento fauna stanziale
- 4) Miglioramento habitat
- 5) Piano Tecnico

A.T.C. INTERVENTI PROGRAMMATICI

CENSIMENTI

1
Censimento specie di interesse venatorio (Lepre, Fagiano)

RIPOPOLAMENTI

1
Immissione di fauna a scopo di ripopolamento Lepri

2
Immissione di fauna a scopo di ripopolamento Fagiani

STRUTTURE DI AMBIENTAMENTO FAUNA STANZIALE

1
Ambientamento fisso Lepri

2
Ambientamento mobile Z.R.C. Fagiani/Starne

MIGLIORAMENTO HABITAT

1
Coltivazioni a perdere sia invernali che estive
Fonti di abbeveraggio
Aree di rifugio, Fasce alberate, Strutture vegetali miste e Siepi

2
Interventi su aree non inferiori a 1 Ha (aree boscate)
Recupero dell'agroecosistema dell'olivo
Giornate Ecologiche

3
Approfondimento della ricognizione delle risorse ambientali attraverso l'aggiornamento della Carta delle Vocazioni Faunistiche e dei siti interessati da ripopolamento faunistico

4
Piano di Contenimento Z.R.C. (Gazza e Volpe)

5
Piano di Gestione/Controllo (Cinghiale)

Piano Tecnico

1
Corso di abilitazione per il rilascio della qualifica di "Cacciatore di cinghiale in forma collettiva (braccata / girata)" e "Caposquadra per la caccia collettiva (braccata / girata) al cinghiale"

2
Corso per "Operatori Faunistic"

3
Supporto Tecnico

dal 4 al 13
Progetti Attuativi



CENSIMENTI

[Reg.to Reg.le 3/99 e s.m.i. - art. 5 comma 1 n. 2-14-15]

PROGETTI ATTUATIVI

1. Censimento specie di interesse venatorio (Lepre, Fagiano).

I censimenti delle specie di interesse gestionale nella programmazione venatoria sono attività propedeutiche a molti dei compiti degli AA.TT.C. e devono essere condotti annualmente per valutare gli andamenti delle popolazioni selvatiche.

Il Commissario si prefigge di:

a) Condurre i **Censimenti** sulle seguenti specie di interesse venatorio: **Lepre** e **Fagiano**.

Tale attività si rende necessaria analizzando, prima e dopo i ripopolamenti faunistici effettuati per la specie Lepre e Fagiano, la reale consistenza numerica sul territorio e di conseguenza l'effettivo successo/insuccesso di detti ripopolamenti.

Per l'attività di cui sopra si utilizzeranno le risorse disponibili e appostate in conto residui nel Subcap. 04/U/04 (PROGETTI DI STUDIO AVIFAUNA E CENSIMENTI) del Bilancio per l'anno 2020, nonché utilizzando pro quota ed in base all'effettiva necessità anche le risorse disponibili e non impegnate in conto residui presenti nel detto e relativo capitolo.

RIPOPOLAMENTI

[Legge Regionale 20 dicembre 2017, n.59 - art. 3 c.3 / art. 9 c.9 / art. 18 c. 1-7 / art. 51 c.4 lett. c)]

[Legge Regionale 7 luglio 2020, n.16 - art. 5 (modifiche e integrazioni all'art. 18 c. 7 L.R. 59/2017)]

[Reg.to Reg.le 3/99 e s.m.i. - art. 5 c.1 n.3-4 / art. 10 c.3 lett. b)]

PROGETTI ATTUATIVI

1. Piano di ripopolamento (Lepre).

Il Commissario si prefigge di:

- a) Attuare il **Piano di ripopolamento**, previa autorizzazione della Regione Puglia, ricorrendo all'utilizzo della specie **Lepre** adulta *Lepus europaeus*, sia con animali di cattura di provenienza est-europa che preambientati in Italia in appositi recinti, da immettere entro il 30 giugno nelle aree individuate nella Carta delle Vocazioni Faunistiche e da eventuali successivi approfondimenti della stessa, in particolar modo tenendo conto delle risultanze emerse dai censimenti e/o dai sopralluoghi effettuati. Detto ripopolamento potrà essere effettuato anche nelle aree rientranti in "Siti Rete Natura 2000", previa autorizzazione del competente ufficio della Regione Puglia, a cui sottoporre apposita VINCA redatta da tecnico abilitato e specializzato.
- b) Prevedere la possibilità, sulla base di specifico piano cosiddetto "Progetto Lepre" preventivamente autorizzato dalla Regione Puglia, di un ripopolamento della medesima specie in alcune aree ricadenti in istituti di protezione quali le Z.R.C. (Zone di Ripopolamento e Cattura) di competenza regionale.



Per quello che riguarda il "Piano Operativo" si ritiene che per detta attività sia necessario effettuare le attività collaterali quali studi faunistici anche attraverso l'utilizzo di "radio tracking", limitatamente all'interno di una Z.R.C. con spiccata vocazionalità alla specie oggetto di studio.

Quest'ultima ipotesi giusta quanto previsto dall'art. 9 comma 9 della L.R. 59/2017 e s.m.i. , fermo restando che questo A.T.C. venga autorizzato a farlo in base alla convenzione sottoscritta con la Regione Puglia e così come proposto con nota prot. n.001000 del 27.5.2020 indirizzata alla stessa, in virtù dell'art. 3 comma 3 della medesima legge e con il trasferimento delle risorse all'uopo destinate da quest'ultima nel programma annuale di intervento.

Detti studi benché non contemplati tra le attività di cui all'art.51 comma 4 della L.R. 59/2017 e s.m.i. sono da intendersi doverosi, necessari, collaterali e rientranti nel "acquisto fauna da riproduzione" di cui alla lettera c) del suddetto articolo.

Per le attività di cui alla lettera a) verranno utilizzate le risorse appostate in conto competenza e residui nei Subcap. 03/U/01 (ACQUISTO FAUNA SELVATICA) e Subcap. 03/U/06 (ALTRE) del Bilancio per l'anno 2020, nonché utilizzando pro quota ed in base all'effettiva necessità anche le risorse disponibili e non impegnate in conto residui presenti nel detto e relativo capitolo.

Per l'attività di cui alla lettera b) verranno utilizzate le risorse che verranno trasferite, in base alla convenzione sottoscritta con questo A.T.C. , per l'attività di cui all'art.51 comma 4 lettera c) della L.R. 59/2017 e s.m.i. , già impegnate a tal uopo dalla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali della Regione Puglia con D.D.S. n. 520 del 13.12.2018.

2. Piano di ripopolamento (Fagiano).

Il Commissario si prefigge di:

- a) Attuare il **Piano di ripopolamento**, previa autorizzazione della Regione Puglia, ricorrendo all'utilizzo della specie **Fagiano** *Phasianus colchicus* adulto riproduttore, da immettere entro il 30 giugno nelle aree individuate nella Carta delle Vocazioni Faunistiche e da eventuali successivi approfondimenti della stessa, in particolar modo tenendo conto delle risultanze emerse dai censimenti e/o dai sopralluoghi effettuati. Detto ripopolamento potrà essere effettuato anche nelle aree rientranti in "Siti Rete Natura 2000", previa autorizzazione del competente ufficio della Regione Puglia, a cui sottoporre apposita VINCA redatta da tecnico abilitato e specializzato.
- b) Prevedere la possibilità, sulla base di specifico piano cosiddetto "Progetto Fagiano" preventivamente autorizzato dalla Regione Puglia, di un ripopolamento della medesima specie in alcune aree ricadenti in istituti di protezione quali le Z.R.C. (Zone di Ripopolamento e Cattura) di competenza regionale. Quest'ultima ipotesi giusta quanto previsto dall'art. 9 comma 9 della L.R. 59/2017 e s.m.i. , fermo restando che questo A.T.C. venga autorizzato a farlo in base alla convenzione sottoscritta con la Regione Puglia e così come proposto con nota prot. n.001000 del 27.5.2020 indirizzata alla stessa, in virtù dell'art. 3 comma 3 della medesima legge e con il trasferimento delle risorse all'uopo destinate da quest'ultima nel programma annuale di intervento.



Per le attività di cui alla lettera a) verranno utilizzate le risorse appostate in conto competenza e residui nei Subcap. 03/U/01 (ACQUISTO FAUNA SELVATICA) e Subcap. 03/U/06 (ALTRE) del Bilancio per l'anno 2020, nonché utilizzando pro quota ed in base all'effettiva necessità anche le risorse disponibili e non impegnate in conto residui presenti nel detto e relativo capitolo.

Per l'attività di cui alla lettera b) verranno utilizzate le risorse che verranno trasferite, in base alla convenzione sottoscritta con questo A.T.C. , per l'attività di cui all'art.51 comma 4 lettera c) della L.R. 59/2017 e s.m.i. , già impegnate a tal uopo dalla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali della Regione Puglia con D.D.S. n. 529 del 19.12.2019 (D.G.R. n. 2327 del 19.12.2019).

STRUTTURE DI AMBIENTAMENTO

[Reg.to Reg.le 3/99 e s.m.i. - art. 5 c.1 n.3 / art. 10 c.3 lett. c)]

PROGETTI ATTUATIVI

1) Strutture di ambientamento fisse per la fauna stanziale (Lepre).

Il Commissario si prefigge di:

- a) Attivarsi, così come auspicato anche dalla Regione Puglia - Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali - , con nota prot. A00036/06-2-2017 n° 2227, per la creazione di **Strutture di ambientamento fisse per la fauna stanziale** dando attuazione - *partendo dalla FASE 2* - al bando approvato con deliberazione n.13 del 17.7.2019 ed in base alle risultanze emerse dall'istruttoria FASE 1 (deliberazione n. 4 del 17.2.2020) che necessitano di un particolare approfondimento relativamente alle aziende partecipanti.

Con l'attuazione del detto bando si intende contribuire all'ambientamento della fauna stanziale (lepre) mediante la realizzazione e la manutenzione di strutture di ambientamento fisse, per il successivo rilascio o immissione sul territorio della caccia programmata dell'A.T.C. Provincia di Lecce con lo scopo di ripopolamento faunistico. L'obiettivo finale è quello di permettere a questo A.T.C. di procedere ad un graduale passaggio dal ripopolamento faunistico attuale con soggetti di cattura di provenienza estera con quelli preambientati in loco in apposite strutture e di provenienza nazionale e/o regionale.

Per l'attività di cui sopra si utilizzeranno le risorse già impegnate ed appostate in conto residui nel Subcap. 04/U/01 [REALIZZAZIONE STRUTTURE DI AMBIENTAMENTO FAUNA STANZIALE (LEPRE+FAGIANO)] del Bilancio per l'anno 2020, nonché utilizzando pro quota ed in base all'effettiva necessità anche le risorse disponibili e non impegnate in conto residui presenti nel detto e relativo capitolo.

2) Strutture di ambientamento mobili per la fauna stanziale in Z.R.C. (Fagiano/Starna).

Il Commissario si prefigge di:

- a) Attivarsi, così come auspicato anche dalla Regione Puglia - Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali - , con nota prot. A00036/06-2-2017 n° 2227, per la realizzazione di **Strutture di ambientamento mobili per la fauna stanziale** sulla base di un doppio tipo di intervento:



1. Per la specie **Fagiano**, sulla base di specifico piano cosiddetto "*Progetto Fagiano*" preventivamente autorizzato dalla Regione Puglia, di un ripopolamento mediante apposito rilascio graduale attraverso l'istallazione di una struttura di ambientamento mobile in alcune aree ricadenti in istituti di protezione quali le Z.R.C. (Zone di Ripopolamento e Cattura) di competenza regionale.
Quest'ultima ipotesi giusta quanto previsto dall'art. 9 comma 9 della L.R. 59/2017 e s.m.i. , fermo restando che questo A.T.C. venga autorizzato a farlo in base alla convenzione sottoscritta con la Regione Puglia e così come proposto con nota prot. n.001000 del 27.5.2020 indirizzata alla stessa, in virtù dell'art. 3 comma 3 della medesima legge e con il trasferimento delle risorse all'uopo destinate da quest'ultima nel programma annuale di intervento.
2. Per la specie **Starna**, sulla base di specifico piano "*sperimentale*" debitamente motivato e preventivamente autorizzato dalla Regione Puglia (Rif. Decreto MinAmbiente 2.4.2020 - G.U. 98 del 14.4.2020), di una reintroduzione mediante apposito rilascio graduale attraverso l'istallazione di una struttura di ambientamento mobile in alcune aree ricadenti in istituti di protezione quali le Z.R.C. (Zone di Ripopolamento e Cattura) di competenza regionale.
Quest'ultima ipotesi giusta quanto previsto dall'art. 9 comma 9 della L.R. 59/2017 e s.m.i. , fermo restando che questo A.T.C. venga autorizzato a farlo in base alla convenzione sottoscritta con la Regione Puglia, in virtù dell'art. 3 comma 3 della medesima legge e con l'eventuale trasferimento delle risorse all'uopo destinate da quest'ultima nel programma annuale di intervento.

Con suddetti interventi si intende contribuire all'ambientamento della fauna stanziale, al fine di un rilascio graduale sul territorio, sia da ripopolamento come la specie *fagiano* e sia da reintroduzione "*sperimentale*" come per la specie *starna*.

Tutto quanto sopra dovrà avvenire all'interno di aree ricadenti in istituti di protezione quali le Z.R.C. (Zone di Ripopolamento e Cattura), le quali agevolerebbero la buona riuscita degli interventi in parola, sia perché interdette alla caccia e sia perché oggetto di un maggiore controllo e vigilanza rispetto al territorio "*libero*".

I cosiddetti "*recinti mobili*" presentano i seguenti vantaggi:

1. **Flessibilità**: I recinti possono essere montati in varie dimensioni in funzione del numero e della specie di selvaggina da ambientare;
2. **Protezione**: Il recinto non permette che i predatori possano raggiungere nei primi giorni di libertà la selvaggina perché al contatto con la rete si genera una scarica elettrica tale da scoraggiare nuovi tentativi. In tal modo la selvaggina ha la possibilità di ambientarsi e successivamente irradiarsi nelle zone di ripopolamento in modo naturale e senza subire il "*trauma della cattura*";
3. **Trasportabilità**: La struttura può essere trasportata e montata con relativa facilità su tutti i terreni idonei e, fattore importantissimo, su terreni sempre "*vergini*", per cui viene a mancare il problema dell'infezione di parassiti che si manifestano su siti più volte utilizzati.

Per l'attività di cui alla lettera a) n.1 verranno utilizzate le risorse che verranno trasferite, in base alla convenzione sottoscritta con questo A.T.C. , per l'attività di cui all'art.51 comma 4 lettera c) della L.R. 59/2017 e s.m.i. , già impegnate a tal uopo dalla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali della Regione Puglia con D.D.S. n. 529 del 19.12.2019 (D.G.R. n. 2327 del 19.12.2019).

Per l'attività di cui alla lettera a) n.2 verranno utilizzate le risorse che eventualmente verranno trasferite dalla Regione Puglia ed a tal uopo impegnate dalla stessa, naturalmente a seguito di regolare autorizzazione al suddetto piano di reintroduzione "*sperimentale*", quest'ultimo redatto da tecnico abilitato e specializzato e presentato da questo A.T.C. agli uffici competenti.



MIGLIORAMENTO HABITAT

[Legge Regionale 20 dicembre 2017, n.59 - art. 8 c.7 / art. 9 c.9 / art. 51 c.4 lett. c)]

[Reg.to Reg.le n. 3/99 e s.m.i. - art. 5 c.1 n.2 - 6 / art. 10 c.3 lett. a)]

PROGETTI ATTUATIVI

1 e 2) Bando incentivi economici ai proprietari o conduttori fondi rustici per interventi di miglioramento ambientale a fini faunistici.

I miglioramenti ambientali saranno condotti sotto forma di piccoli progetti e permetteranno la pubblicazione del nuovo **bando provinciale (2020/2021)**, inerente le misure rivolte ad interventi di miglioramento ambientale a fini faunistici ed i criteri di attuazione degli interventi e di corresponsione di incentivi a favore di proprietari o conduttori di fondi agricoli al fine di salvaguardare ed incrementare la fauna selvatica nel territorio di interesse dell'A.T.C. della Provincia di Lecce.

Il Commissario si prefigge di:

a) Elaborare lo schema di bando che preveda la realizzazione di:

- ✓ "colture a perdere" sia invernali che estive necessarie per l'alimentazione della selvaggina sia migratoria che stanziale, con particolare attenzione alle aree in cui si effettuano o si intendono effettuare i ripopolamenti.
- ✓ "fonti di abbeveraggio", considerate le scarsissime risorse idriche e le rare precipitazioni in particolare nel periodo primavera/estate, localizzate nelle zone più idonee e vocate per la selvaggina stanziale (aree di immissione) e per la sosta di quella migratoria.
Particolare rilevanza assumono per le aree destinate al ripopolamento del fagiano, dove la loro densità deve essere massimizzata anche a discapito della dimensione.
- ✓ "aree di rifugio", ovvero superfici di media estensione in cui mantenere la vegetazione erbacea naturale piuttosto che effettuare le normali pratiche colturali o l'apposita coltivazione di specie erbacee con struttura alta e densa che permangano sul terreno per il periodo minimo da giugno ad ottobre, periodo nel quale le aree in cui sono coltivate le abituali colture foraggere sono prive di vegetazione.
- ✓ "siepi", "fasce alberate", "strutture vegetali miste" di tipo lineare o areale, integrate o meno da cumuli o muretti realizzati con pietre di dimensioni medio grandi senza la regolarizzazione delle facce in modo da presentare ampi anfratti per ospitare la fauna minore (per maggiori dettagli tecnici si rimanda alla carta delle vocazioni faunistiche).
- ✓ "Aree boscate" di superfici non inferiori a 1,00 ettari, al fine di contribuire ad un miglioramento nel tempo delle risorse della selvicoltura e creare spazi idonei per la sosta, il rifugio, l'alimentazione e la riproduzione della fauna selvatica sia stanziale che migratoria.
- ✓ "Recupero dell'agroecosistema dell'olivo", attraverso la pratica dell'infittimento, dell'innesto o meglio la loro rinaturalizzazione per superfici superiori a 1,00 ettari anche accorpate fra diversi proprietari.

Avrà titolo preferenziale nella valutazione delle istanze chi adotta sulla stessa superficie più di un intervento o li effettua nelle aree a maggiore valenza di cui alla carta delle vocazioni faunistiche.



Per le attività di cui sopra occorre predisporre tutto quanto necessario, anche con il supporto di tecnici all'uopo incaricati o con quelli presenti e disponibili nelle strutture territoriali della Regione Puglia nonché autorizzati dalla stessa, per:

- ✓ l'elaborazione di detto bando, sulla base di quelli delle passate stagioni o mediante l'utilizzo di quello allegato alla schema di convenzione di cui alla D.G.R. 2327/2019;
- ✓ l'istruzione tecnica/amministrativa preliminare delle richieste di incentivi;
- ✓ verifica dell'idoneità degli interventi in sede di sopralluogo definitivo;
- ✓ l'effettuazione di tutti i controlli necessari e tutto quanto previsto al fine della corresponsione delle somme stanziare.

b) Prevedere la possibilità che le suddette e medesime attività nonché altre di tipo più strutturali, sempre con apposito bando *ad hoc*, potranno essere svolte anche all'interno degli istituti di protezione di competenza regionale quali le "Oasi di protezione" e le "Zone ripopolamento e cattura", giusta quanto previsto dall'art.8 comma 7 e dall'art. 9 comma 9 della L.R. 59/2017 e s.m.i. , fermo restando che questo A.T.C. venga autorizzato a farlo in base alla convenzione sottoscritta con la Regione Puglia e così come proposto con nota prot. n.001000 del 27.5.2020 indirizzata alla stessa, in virtù dell'art. 3 comma 3 della medesima legge e con il trasferimento delle risorse all'uopo destinate da quest'ultima nel programma annuale di intervento.

c) Predisporre l'elaborazione di un bando che contenga progetti mirati alla salvaguardia dei boschi e degli ambienti naturali, cosiddette **Giornate ecologiche**.

Tali giornate hanno lo scopo di intervenire con un progetto denominato "Ambiente Bene Comune" finalizzato a predisporre misure di salvaguardia dei boschi e degli ambienti naturali ricadenti sia nel territorio della caccia programmata che negli istituti di protezione di competenza regionale, con la pulizia e manutenzione degli stessi, al fine di prevenire gli incendi, eliminare gli elementi di detrazione ambientale e favorire la sosta e l'accoglienza della fauna selvatica, giusto quanto previsto dall'art. 7 comma 14 lettera b) della L.R. 59/2017 e s.m.i.

Gli interventi potranno essere supportati da volontari appartenenti a tutte le Associazioni Venatorie, Agricole, di Protezione Ambientale e di chiunque altra associazione, ente o scuola voglia partecipare.

Quest'ultima ipotesi giusta quanto previsto dall'art. 8 comma 7 e dall'art. 9 comma 9 della L.R. 59/2017 e s.m.i. , fermo restando che questo A.T.C. venga autorizzato a farlo in base alla convenzione sottoscritta con la Regione Puglia e così come proposto con nota prot. n.001000 del 27.5.2020 indirizzata alla stessa, in virtù dell'art. 3 comma 3 della medesima legge e con il trasferimento delle risorse all'uopo destinate da quest'ultima nel programma annuale di intervento.

Per le attività di cui sopra verranno utilizzate le risorse:

- ✓ disponibili e appostate in conto competenza e residui nel Cap. 03/U (PIANO DI RICOSTRUZIONE FAUNISTICO AMBIENTALE) del Bilancio per l'anno 2020, nonché utilizzando pro quota ed in base all'effettiva necessità anche le somme vincolate e giacenti come residui non utilizzati in bilancio;
- ✓ che verranno trasferite, in base alla convenzione sottoscritta con questo A.T.C. , per l'attività di cui all'art.51 comma 4 lettera a) e c) della L.R. 59/2017 e s.m.i. , già impegnate a tal uopo dalla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali della Regione Puglia con D.D.S. n. 520 del 13.12.2018 e D.D.S. n. 529 del 19.12.2019 (D.G.R. n. 2327 del 19.12.2019).



3. Approfondimento della ricognizione delle risorse ambientali attraverso l'aggiornamento della Carta delle Vocazioni Faunistiche e dei siti interessati da ripopolamento faunistico.

Il Commissario si prefigge di:

- a) Procedere all'approfondimento della ricognizione delle risorse ambientali attraverso l'**aggiornamento** della **Carta delle Vocazioni Faunistiche**, finalizzato anche alla validazione dei siti di immissione contenuti nei piani di ripopolamento nonché a supporto della Regione Puglia per un costante aggiornamento territoriale del redigendo Piano Faunistico Venatorio Regionale 2018/2023.
Detto documento *in progress* avrà la funzione di indirizzare la programmazione delle attività gestionali, ottimizzando l'efficacia degli interventi di miglioramento ambientale e di ripopolamento faunistico.

Per l'attività di cui sopra si utilizzeranno le risorse già impegnate ed appostate in conto residui nel Subcap. 04/U/04 (PROGETTI DI STUDIO AVIFAUNA E CENSIMENTI) del Bilancio per l'anno 2020, nonché utilizzando pro quota ed in base all'effettiva necessità anche le risorse disponibili e non impegnate in conto residui presenti nel detto e relativo capitolo.

4. Piano di Contenimento in Z.R.C. (Gazza e Volpe).

Dagli studi portati a termine dai tecnici incaricati è emerso da un primo monitoraggio/censimento della specie **gazza** *Pica pica* e **volpe** *Vulpes vulpe* su aree campione del territorio della provincia di Lecce un disequilibrio faunistico di dette specie. Detta attività di censimento, limitatamente per la specie volpe, ha ricevuto il nulla osta condizionato da parte dell'ISPRA al relativo piano di contenimento.

Tra le criticità evidenziate nel suddetto nulla osta è la mancanza sul territorio a caccia programmata, oggetto di censimento, di superfici che garantiscano una rilevante estensione ed inoltre per l'A.T.C. l'obbligo di non effettuare ripopolamenti all'interno degli stessi durante tutto il periodo del piano di contenimento (2020 - 2024).

Pertanto, così come suggerito anche dall'ISPRA, l'attività di che trattasi risulterebbe più agevole che venga svolta all'interno delle Z.R.C. permettendo di svolgere appieno il compito per cui sono state istituite e magari a seguito di eventuali dati positivi utilizzandolo come esempio da estendere poi sui territori a caccia programmata.

Il Commissario si prefigge di:

- a) Attuare un **Piano di Contenimento** mediante l'individuazione di un progetto mirato specifico che interessa le specie citate, attraverso il monitoraggio e la valutazione di eco-compatibilità di eventuali operazioni che rispondano alle più moderne visioni di gestione attiva della fauna selvatica e dietro autorizzazione ISPRA.
Tale attività si rende necessaria per favorire gli interventi e la buona riuscita dei ripopolamenti faunistici sul territorio di competenza.
Quest'ultima ipotesi giusta quanto previsto dall'art. 9 comma 9 della L.R. 59/2017 e s.m.i. , fermo restando che questo A.T.C. venga autorizzato a farlo in base alla convenzione sottoscritta con la Regione Puglia e così come proposto con nota prot. n.001000 del 27.5.2020 indirizzata alla stessa, in virtù dell'art. 3 comma 3 della medesima legge e con il trasferimento delle risorse all'uopo destinate da quest'ultima nel programma annuale di intervento.
Detti studi benché non contemplati tra le attività di cui all'art.51 comma 4 della L.R. 59/2017 e s.m.i. sono da intendersi necessari, collaterali e rientranti nel "miglioramento e salvaguardia degli habitat" di cui alla lettera c) del suddetto articolo.



Per l'attività di cui sopra si ritiene propedeutico il conferimento di apposito incarico o estensione dei precedenti, nelle forme di legge, a tecnico/i specializzato/i utilizzando le risorse che verranno trasferite, in base alla convenzione sottoscritta con questo A.T.C. , per l'attività di cui all'art.51 comma 4 lettera c) della L.R. 59/2017 e s.m.i. , già impegnate a tal uopo dalla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali della Regione Puglia con D.D.S. n. 529 del 19.12.2019 (D.G.R. n. 2327 del 19.12.2019).

5. Piano di Gestione/Controllo (Cinghiale).

A seguito di richieste di risarcimento danni alle produzioni agricole, in alcune zone della provincia di Lecce, è accertata ma non definita la presenza della specie **cinghiale** *Sus scrofa*.

Il Commissario si prefigge di:

- a) Fornire, in base alla convenzione sottoscritta tra gli AA.TT.C. pugliesi ed il Dipartimento di Biologia - Università degli Studi "Aldo Moro" di Bari, la collaborazione ed il supporto scientifico, attraverso un proprio faunista individuato con deliberazione n.13/2020, alle attività di formazione, supervisione al monitoraggio e redazione del piano regionale di gestione e controllo del specie cinghiale *Sus scrofa*.

Il faunista individuato dovrà espletare il monitoraggio della specie cinghiale *Sus scrofa* nei territori della provincia di Lecce e Brindisi nonché tutte le attività funzionali occorrenti per la definizione di un dossier territoriale che concorra alla definizione del "Piano regionale di gestione e controllo della specie *Sus scrofa* cinghiale" relative al biennio interessato nel quale dovrà fornire inoltre a questo A.T.C. una relazione semestrale delle azioni espletate dallo stesso da trasmettere alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali della Regione Puglia.

Per detta attività verranno utilizzate le risorse disponibili in conto competenza nel Subcap. 04/U/04 del Bilancio per l'anno 2020 e già trasferite dalla Regione Puglia, in base alla convenzione sottoscritta con questo A.T.C. e impegnate a tal uopo dalla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali della stessa con D.D.S. n. 509 del 11.12.2018.

PIANO TECNICO

(nel rispetto delle normative vigenti)

PROGETTI ATTUATIVI

- 1. Corso di abilitazione per il rilascio della qualifica di "Cacciatore di cinghiale in forma collettiva (braccata / girata)" e "Caposquadra per la caccia collettiva (braccata / girata) al cinghiale".**

Il Commissario si prefigge di:

- a) Predisporre tutti gli atti necessari per l'indizione di un corso di abilitazione per il rilascio della qualifica di "Cacciatore di cinghiale in forma collettiva (braccata / girata)" e "Caposquadra per la caccia collettiva (braccata / girata) al cinghiale" riservato ai cacciatori residenti in questo A.T.C. , giusto un programma preventivamente approvato dall'ISPRA.



Tale corso permetterà, dopo il conseguimento della detta qualifica, di iscriversi all'apposito Registro Regionale e di svolgere questa forma di caccia giusto la normativa in vigore nonché di offrire qualsiasi forma di collaborazione occorrente al faunista incaricato da questo A.T.C. per il "*Piano di Gestione/Controllo (Cinghiale)*" Rif. - MIGLIORAMENTO HABITAT Progetto Attuativo 5 lett. a) pag. 12 - per i territori della provincia di Lecce e Brindisi.

Per detta attività verranno utilizzate le risorse disponibili in conto competenza nel Subcap. 04/U/04 del Bilancio per l'anno 2020 e già trasferite dalla Regione Puglia, in base alla convenzione sottoscritta con questo A.T.C. e impegnate a tal uopo dalla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali della stessa con D.D.S. n. 509 del 11.12.2018.

2. Corso per "Operatore Faunistico".

Il Commissario si prefigge di:

- a) Predisporre tutti gli atti necessari per l'indizione di un corso per "Operatore faunistico", rivolto a coloro che intendono collaborare con l'A.T.C. - *tipo i Componenti dei Gruppi di Lavoro* - per una più corretta gestione faunistica sul proprio territorio e riservato comunque ai cacciatori residenti nello stesso.

Tale corso permetterà, dopo il conseguimento di apposita attestazione di frequenza, di svolgere appieno le attività previste dall'art. 5 comma 1 n. 15 del R.R. 3/99 e s.m.i. in particolare: "*...per eseguire sul proprio territorio censimenti, accudire voliere e recinti di ambientamento della fauna, effettuare ripopolamenti...*".

Per l'attività di cui sopra si utilizzeranno le risorse disponibili ed appostate in conto residui nel Subcap. 06/U/01 (RIMBORSI SPESE VIAGGIO COMITATO DI GESTIONE+GRUPPI DI LAVORO+RIMBORSI SPESE COMMISSARIO) del Bilancio per l'anno 2020, nonché utilizzando pro quota ed in base all'effettiva necessità anche le risorse disponibili e non impegnate in conto residui presenti nel detto e relativo capitolo.

3. Supporto Tecnico.

Il Commissario per le attività di competenza, può avvalersi di un **Supporto Tecnico** per la consulenza ovvero il parere, ai fini delle determinazioni inerenti la pianificazione territoriale, la predisposizione ed il coordinamento degli interventi di gestione e miglioramento ambientale a fini faunistici, la redazione dei bandi, dei ripopolamenti, della ricognizione delle risorse ambientali e dei censimenti della fauna vertebrata omeoterma.

A tal fine è in fase di istruttoria, da parte della Commissione preposta, il bando (Deliberazione n.11/2020) per la selezione di un esperto faunista per due anni, che possa fornire supporto nello svolgimento delle finalità di questo A.T.C. con particolare riguardo a:

- ✓ coordinamento e diretto svolgimento di parte delle attività di ricognizione delle risorse ambientali con particolare riferimento ai censimenti faunistici;
- ✓ aggiornamento della Carta delle Vocazioni Faunistiche;
- ✓ organizzazione di attività di immissione e controllo di selvatici, ivi compreso, se necessario, il marcaggio individuale degli esemplari liberati;
- ✓ redazione di dettagliata relazione annuale sulle immissioni faunistiche effettate;
- ✓ redazione di un Piano pluriennale delle immissioni faunistiche;
- ✓ redazione del Programma annuale di intervento nonché per quello pluriennale, per le attività di competenza;



- ✓ redazione dei progetti inerenti le proposte formulate da questo A.T.C. alla Regione Puglia - Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali - con nota prot. n.1000 del 27.5.2020;
- ✓ supporto all'attività amministrativa propedeutica allo svolgimento di attività inerenti la componente biologica.

Per l'attività di cui sopra si utilizzeranno le risorse già impegnate ed appostate in conto competenza e residui nel Subcap. 04/U/04 (PROGETTI DI STUDIO AVIFAUNA E CENSIMENTI) del Bilancio per l'anno 2020.

4. Organismi Tecnici Territoriali.

- a) A supporto del Commissario operano degli **Organismi Tecnici Territoriali** per la trattazione consultiva preliminare degli argomenti di competenza dello stesso;
- b) Operano i seguenti Organismi Tecnici Territoriali:
 - Presidenti Provinciali Associazioni Venatorie, Agricole e di Protezione Ambientale;
 - Gruppi di Lavoro.

5. Suddivisione Territoriale.

- a) Il territorio agro-silvo-pastorale è già suddiviso in quattro aree omogenee definite "Distretti Faunistici";
- b) Sono quindi già costituiti quattro gruppi di lavoro per l'A.T.C. Provincia di Lecce, uno per ogni Distretto Faunistico. Ciascun gruppo opera limitatamente nei territori di propria competenza o all'occorrenza anche in altri distretti, per eseguire censimenti, accudire voliere e recinti di ambientamento della fauna stanziale, effettuare ripopolamenti.

Il Commissario si prefigge di:

- c) Aggiornare questo schema geografico di cui al modello precedente dei distretti faunistici con quello dei "Quadranti Faunistici", elaborato dal faunista dell'A.T.C. sulla base della potenzialità faunistica dei territori.

6. Commissioni Delegate per progetti specifici - Osservatorio Faunistico regionale.

Il Commissario si prefigge di:

- a) Affidare, se ritenuto opportuno e necessario, progetti mirati con incarico specifico a cosiddette **Commissioni Delegate** attivando, ove ritenute necessarie, apposite convenzioni per consulenze specialistiche con figure professionali specifiche, così come previsto dal Regolamento Regionale n. 3/99 e s.m.i. - art. 5 comma 1 n. 14;
- b) Avvalersi, se ritenuto opportuno e necessario, dell'attività di consulenza e collaborazione della struttura tecnica regionale **Osservatorio Faunistico**, giusto quanto previsto dall'art. 6 lettera l) della L.R. 59/2017 e s.m.i. o di altre istituzioni scientifiche riconosciute.

7. Incontri Tecnici.

Il Commissario si prefigge di:

- a) Predisporre riunioni periodiche, autoconvocazioni, convocazioni straordinarie dei Presidenti Provinciali delle Associazioni Venatorie, Agricole e di Protezione Ambientale, dei Gruppi di Lavoro, delle eventuali Commissioni Delegate e ove necessario, dei Delegati Comunali delle associazioni venatorie per la stesura e l'attuazione di progetti e piani di studio per un programma organico di interventi;
- b) Programmare eventuali seminari e conferenze al fine di illustrare i progetti attuati, i risultati dei censimenti, dei piani di controllo/contenimento, ecc... al fine di coinvolgere i cacciatori evidenziando l'utilità della collaborazione per la raccolta dei dati di base.



8. Promozione.

Il Commissario si prefigge di:

- a) Organizzare, patrocinare, collaborare e partecipare ad eventi, convegni, fiere ed iniziative rilevanti di carattere culturale che trattano il panorama venatorio e ambientale, atte a sensibilizzare e favorire la conoscenza dell'A.T.C. nei confronti del fenomeno sociale, culturale, ambientale e venatorio, anche mediante l'organizzazione di incontri di formazione per l'abilitazione all'attività venatoria.

9. Piano Statistico.

- a) Il rapporto territorio - cacciatore avrà dei parametri di riferimento come da indicazioni statistiche sotto riportate:

SUPERFICIE UTILE ALLA CACCIA Ha 117.184.44	CACCIATORI AMMISSIBILI 6.164
CACCIATORI RESIDENTI (A.V. 2019/2020) 4.227	CACCIATORI EXTRAPROVINCIALI ed EXTRAREGIONALI AMMISSIBILI 1.743

10. Vigilanza del patrimonio faunistico, naturalistico e ambientale.

Il Commissario si prefigge di:

- a) Richiedere alla Regione Puglia una vigilanza particolareggiata su aree specifiche, principalmente su quelle interessate dai ripopolamenti di fauna selvatica, secondo i programmi particolareggiati di immissione attuati dall'A.T.C.
- b) Informare gli organi preposti alla vigilanza (*Carabinieri Forestali*) delle date e dei siti di immissione della fauna da ripopolamento, attraverso l'invio preventivo del Piano di Ripopolamento e dei successivi verbali di lancio, una volta definitivi, per il seguito di competenza.

11. Piano Economico.

Lo svolgimento del programma di intervento, così come elaborato impegnerà la disponibilità finanziaria prevista nel bilancio nelle percentuali dettate dal Regolamento Regionale n.3/99 e s.m.i. - art.10 comma 3 lett. a) b) c) sottoriportate:

- a) il **20 per cento** per interventi di miglioramento ambientale sul territorio al fine di incrementare la presenza faunistica;
- b) il **45 per cento** per l'acquisto di fauna selvatica per ripopolamento oltre l'eventuale quota stanziata dalla Regione con il programma venatorio annuale;
- c) il **10 per cento** per strutture di ambientamento della fauna stanziata oltre l'eventuale quota stanziata dalla Regione con il programma venatorio annuale, attraverso i settori di lavoro sopra evidenziati.

oltre alle risorse che dovesse trasferire la Regione Puglia, a qualsiasi titolo, anche in avvalimento o convenzione con questo A.T.C., di cui all'art.51 comma 4 della L.R. 59/2017 e s.m.i.



12. Notiziario Divulgativo "A.T.C. INFORMA".

Il Commissario si prefigge di:

- a) Mantenere e aggiornare l'apposita sezione "on line" sul nostro sito internet, dal nome **A.T.C. INFORMA**, con l'obiettivo di informare gli iscritti, le Associazioni, gli Enti locali e l'opinione pubblica sulle numerose e complesse attività di gestione che sono state organizzate.

13. Sito Internet "www.atclecce.it".

Il Commissario si prefigge di:

- a) Mantenere e aggiornare il sito internet **www.atclecce.it**, accelerando e migliorando il rapporto con l'utenza e con gli interessati del settore.
In tempo reale l'utente potrà:
- ✓ collegarsi direttamente alla piattaforma unica per tutti gli AA.TT.C. pugliesi denominata www.atcpuglia.it utilizzata per usufruire della *mobilità venatoria regionale gratuita*, nonché per il rilascio delle autorizzazioni annuali ed eventualmente anche per i permessi giornalieri di questo A.T.C. ;
 - ✓ conoscere le attività svolte, quelle in essere e quelle in progettazione corredate da foto e filmati;
 - ✓ informarsi e visionare i bandi di gara e tutte le procedure ad evidenza pubblica (delibere, bilanci, graduatorie ammessi e non, ecc...);
 - ✓ ricevere messaggi e segnalazioni di posta elettronica, costituendo un filo diretto con gli interessati, Associazioni ed Enti, compresi gli altri AA.TT.C. con i quali instaurare un rapporto di collaborazione.
- b) Mantenere e aggiornare il sistema telematico **Geolocalizzazione Piano Faunistico**, anche in funzione del redigendo Piano Faunistico Venatorio Regionale 2018-2023, dove l'utente tramite tablet o smartphone vedrà proiettata la sua posizione in tempo reale su una mappa dove insistono i perimetri delle aree interdette all'attività venatoria.
- c) Mantenere e aggiornare il sistema telematico **Segnalazione siti inquinati**, dove l'utente potrà comunicare direttamente con l'A.T.C. per segnalare le località in cui insistono situazioni di inquinamento ambientale, per il seguito di competenza.
- d) Implementare il portale in dotazione con il sistema telematico **Carta delle Vocazioni Faunistiche**, anche in forma di sito informativo territoriale, dove l'utente potrà essere informato sugli studi, censimenti ed interventi di miglioramento ambientali effettuati sul territorio di competenza, nonché potrà visionare apposite mappe (in continuo aggiornamento) contenenti le aree a maggiore vocazionalità per la fauna stanziale, oltre quelle per la fauna migratoria di maggiore interesse venatorio.

Sede A.T.C. , 31.7.2020



IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
- Dott. Luigi MELISSANO -

